

Milano, 3 marzo 2002 ([un click e torna all'indice dei comunicati](#))

"Di Donna già in forma da Europei ma la Coppa Italia è ancora di Fait".

La Coppa Italia di tiro a segno si è conclusa quest'oggi a Milano con l'affermazione di Vigilio Fait nella pistola. La massima manifestazione nazionale per le specialità a 10 metri (aria compressa), a cui hanno partecipato circa 400 atleti, si è dunque chiusa in bellezza con il successo del favorito, anche se il tiratore trentino è arrivato al successo dopo molte difficoltà.

La gara fin dai turni preliminari aveva fatto registrare una certa supremazia dei tiratori delle Fiamme Gialle, ed in particolare di Roberto Di Donna, sempre autore dei migliori punteggi e particolarmente brillante nell'eliminazione con un eloquente 294/300. Per "Dido" quella di Milano era la prima gara impegnativa della stagione, ma la scarsa confidenza con le competizioni non lo ha condizionato in negativo. Al contrario, il campione olimpico di Atlanta ha ancora una volta confermato di sapersi preparare in modo egregio, e questo lascia immaginare che alla fine di marzo a Salonicco il finanziere veronese voglia presentarsi con le credenziali migliori per difendere il titolo continentale conquistato lo scorso anno a Pontevedra.

In finale tuttavia Di Donna ha pagato una partenza non felicissima che gli ha poi impedito di rimontare rispetto ad un lanciafiamme Fait, forse "sbloccato" dalla semifinale che aveva promosso al turno successivo per il rotto della cuffia sia lui che Paolo Ranno, piazzatosi alla fine terzo alle spalle di Di Donna.

La gara di pistola ha avuto uno svolgimento diverso rispetto a quella di carabina: nell'arma corta infatti maggiormente in difficoltà le tiratrici (in particolare Zarina Dalla Santa, uscita alle eliminatorie) nel confronto con i colleghi uomini, che dunque hanno concluso questa Coppa Italia 2002 con un en plein: il successo di Vigilio Fait nella pistola viene infatti dopo quelli di Pietro Pellicchia (Carabinieri) nel bersaglio mobile e Marco De Niro (Fiamme Gialle) nella carabina.

Molto brillante comunque la prestazione della friulana Barbara Stizzoli, una delle due donne arrivate in finale (insieme alla Suppo) ed in lizza per il successo fino all'ultimo colpo, purtroppo risultatole fatale (7.5).

Risultati – Pistola a 10 metri: Vigilio Fait (Rovereto) 101.8; 2. Roberto Di Donna (Fiamme Gialle) 100.7; 3. Paolo Ranno (Carabinieri) 99.7; 4. Luciano Lunghi (Parma) 99.3; 5. Barbara Stizzoli (Forestale) 99.1; 6. Francesco Bruno (Fiamme Gialle) 98.4; 7. Michela Suppo (Forestale) 97.5; 8. Mario Berardinetti (Milano) 97.2; 9. Rino Pani (Vergato) 93.3; 10. Roberto Manelli (Codogno) 90.7.